

BRACCIO DI FERRO



Un'operazione della polizia municipale. A destra, il comandante Leonelli

Giovedì scorso l'ultimo incontro a vuoto con l'amministrazione. Ma la giunta non si ferma: «L'esigenza è quella di andare incontro alle richieste dei cittadini»



POLIZIA MUNICIPALE Oggi il vertice con il prefetto per trovare un accordo prima della partenza del nuovo servizio

Vigili di notte, mezzogiorno di fuoco

Sindacati sul piede di guerra: se non c'è l'intesa i primi scioperi tra 10 giorni

di Luca Gardinale

Il timore è che alla fine le cose non cambino poi più di tanto. Che anche con quei "turni di notte" invocati un po' da tutti, insomma, non si arrivi a rassicurare i cittadini impauriti dall'emergenza criminalità. E la cosa peggiore sarebbe proprio deludere loro, i cittadini, lasciando scoperti turni altrettanto importanti - quelli di mattina e di pomeriggio - dopo aver ceduto ad un braccio di ferro che si trascina da un mese e mezzo.

Il prefetto

Convinzioni che i rappresentanti sindacali della polizia municipale porteranno con sé questa mattina per l'incontro decisivo - ma anche gli altri dovevano esserlo - alla vigilia della partenza dei turni di notte quotidiani. Questa volta a tentare di me-

diare ci sarà il prefetto Giuseppina Di Rosa, che ascolterà le ragioni dei sindacati così come ha fatto l'assessore Gualtiero Monticelli, che nell'ultimo appuntamento di giovedì scorso aveva ribadito la necessità di andare incontro alle richieste dei cittadini.

L'auspicio dei sindacati è ovviamente quello di arrivare ad un accordo diverso dalla proposta dell'amministrazione, che prevede la rimodulazione dei turni - dai tre attuali a quattro, che coprirebbero fasce di sei ore comprese tra le 7 e le 3 - e lo svolgimento quotidiano del turno di notte, che per ora è coperto "solo" tre volte a settimana.

Il sindaco

Al di là dell'esito del confronto con il prefetto, il nuovo servizio partirà domani, come ribadito anche nei gior-

ni scorsi dal sindaco Pighi, secondo il quale la novità «servirà a garantire il presidio del territorio e degli spazi, soprattutto in quei ritrovi nel mirino dei residenti». E' logico però che partire con un ordine di servizio imposto dall'alto avrebbe un significato diverso da una partenza condivisa dalle due parti: nel primo caso, sembra quasi inevitabile che lo stato di agitazione aperto cinque giorni fa lasci spazio ai primi scioperi, che potrebbero partire già a metà della prossima settimana.

Proprio per questo, i leader sindacali sono fiduciosi in vista dell'incontro di oggi: la speranza è che il prefetto tenga in considerazione gli aspetti che verranno sollevati, a partire da un organico che gli stessi sindacati continuano a considerare carente rispetto alle esigenze della

città.

I numeri

Pur con l'arrivo del 202esimo agente - previsto per oggi - e i cinque uomini promessi dall'amministrazione entro fine anno, l'organico della polizia municipale è ancora lontano dai 224 effettivi previsti dalla delibera regionale.

Una differenza sostanziosa, che i sindacati sanno benissimo non potrà essere ripianata a breve termine. E proprio da domani qualche agente inizierà a fare le valigie, visto che buona parte delle ferie dovrà essere "spesa" nel periodo compreso tra luglio e agosto. Una doppia carenza - cui si aggiunge il fat-

to che gli ultimi arrivati non sono ancora equipaggiati e non conoscono a sufficienza la città - che porterà i sindacati a rilanciare davanti al prefetto: si ai turni di notte quotidiani, ma in modo graduale, magari partendo con una notte in più e arrivando a coprire tutta la settimana da settembre.

COSA CAMBIA La giornata lavorativa sarà organizzata diversamente

Da domani c'è un turno in più

Introdotte due nuove fasce orarie: 15-21 e 21-3

Quattro turni giornalieri al posto dei tre attuali e la copertura quotidiana della fascia notturna 21-3: queste le principali novità che entreranno in vigore da domani per gli agenti della polizia municipale di Modena. Nell'ultima proposta dell'amministrazione, infatti, non ci sono più i turni di otto ore e mezza - previsti invece nella prima ipotesi rigettata dai sindacati - ma c'è una rimodulazione delle fasce orarie di servizio.

Se fino ad oggi la giornata dei vigili urbani era suddivisa in tre turni - quello mattutino dalle 7 alle 13, quello pomeridiano dalle 13 alle 19, e quello serale dalle 19 all'1, cui però tre volte alla settimana si sovrapponeva un turno 21-3 - da domani i servizi saranno quattro per ogni giornata. Confermati i primi due turni, le novità arrivano

dal pomeriggio, con l'istituzione delle fasce orarie 15-21 e 21-3. Il turno di notte, quindi, passerà dalle attuali tre sere a settimana ad una copertura quotidiana.

Per quanto riguarda il personale che dovrà lavorare di notte, la proposta dell'amministrazione prevede un turno ordinario dal lunedì al sabato e su base volontaria alla domenica: in sostanza, mentre nei giorni feriali ci sa-



Un agente della polizia municipale impegnato nell'attività di presidio notturno

rà una normale turnazione, con tutti gli agenti chiamati a coprire a rotazione il servizio notturno, nei festivi ci sarà la possibilità di utilizzare i volontari che si offriranno per lavorare dopo le 21. E proprio sull'utilizzo dei volontari si è aperta l'ennesima spaccatura tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale: vista la volontà del Comune di partire già da luglio con la copertura notturna quotidiana, i sindacati avevano chiesto di utilizzare tutti i giorni - almeno nella fase sperimentale - i volontari per il turno 21-3.

Un'ipotesi presa in considerazione dall'assessore alla

Polizia municipale Gualtiero Monticelli, anche se per ora l'amministrazione ha confermato la presenza di turni su base volontaria solo nei giorni festivi. Per quanto riguarda la frequenza del lavoro notturno, il Comune ha stabilito che ad ogni agente non tocchino mai più di due turni di notte al mese.



I rappresentanti delle organizzazioni sindacali davanti al comando di via Galilei

LA REPLICA Maurizio Sellitto (Sulpm) condanna la scelta del Comune: «Meno agenti nei momenti più a rischio»

«Presidio? No, soluzione d'immagine»

Diffida al comandante Leonelli: «La modifica unilaterale del contratto è illegittima»

Tutti uniti per ribadire all'amministrazione che, messa così, la proposta per i nuovi servizi non va bene per niente. Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl Uil, Sulpm e Csa-Fiadel, le sigle di riferimento della polizia municipale - si presenteranno oggi davanti al prefetto Giuseppina Di Rosa per tentare di trovare un accordo sui nuovi turni voluti dal Comune. E proprio dalle organizzazioni sindacali è partita

una diffida diretta al comandante Fabio Leonelli e alla sua richiesta di modificare i turni previsti dal contratto decentrato siglato nell'ottobre del 2005 e prorogato fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo.

«Modificare in modo unilaterale i turni previsti dall'accordo in vigore è una cosa illegittima - spiega Maurizio Sellitto del Sulpm - mentre rimane un dato di fondo che

l'amministrazione continua ad ignorare: con le risorse attuali, non è possibile fare quattro turni giornalieri. Quella dei turni di notte quotidiani appare sempre più come una soluzione d'immagine che non avrà altro effetto che far diminuire gli agenti in servizio negli altri momenti della giornata, che peraltro sono anche quelli in cui si concentra la maggior parte delle richieste di intervento».